Objekttyp: **Competitions**

Zeitschrift: **Schweizer Ingenieur und Architekt**

Band (Jahr): **106 (1988)**

Heft 36

PDF erstellt am: **28.03.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Concorso per il riassetto della zona a lago di Caslano

Il Comune di Caslano ha bandito un concorso a due fasi, aperto agli architetti del Canton Ticino, per la progettazione del Centro di nuova formazione del villaggio e della zona a lago.

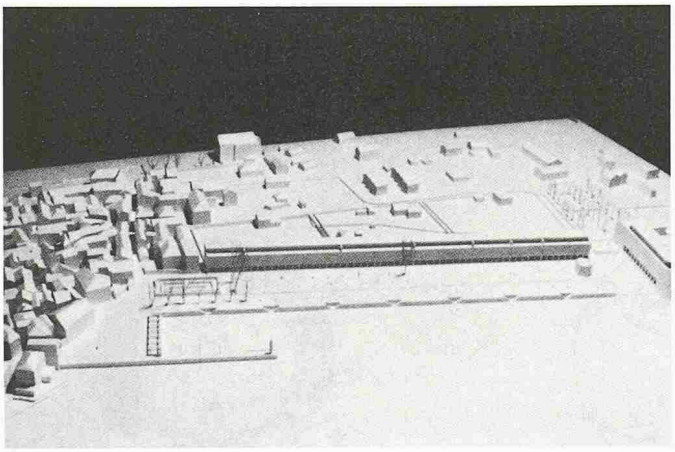
Il prevedibile sviluppo edilizio dovuto a nuove edificazioni su area privata nella zona a est del nucleo antico di Caslano, parallelamente alla riva del lago, pone la necessità di un attento controllo del disegno urbano delle future edificazioni per il delicato equilibrio con il contesto costruito del borgo e con quello paesaggistico della riva e del lago. Non solo, ma questa zona già definita di piano particolareggiato è a sua volta un elemento di dinamica di altre implicazioni urbane, la cui importanza quantitativa e qualitativa è tale da lasciare supporre che da essa dipenderà il volto futuro di una delle zone a lago più qualificate del Ceresio.

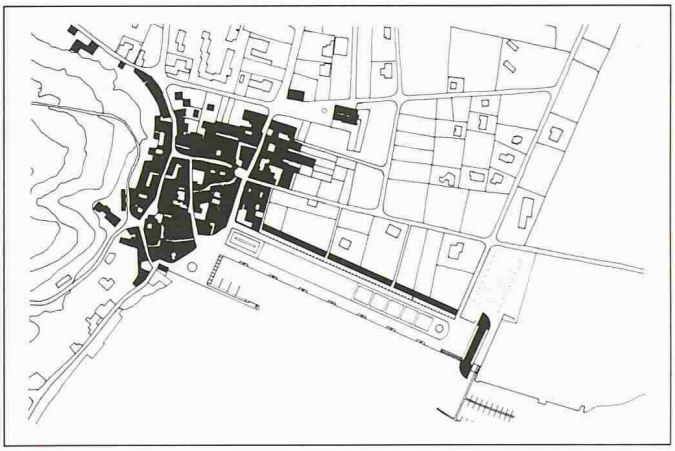
Temi del concorso erano la progettazione volumetrica del Centro di nuova formazione (con funzioni commerciali e essenzialmente abitative) e delle sue implicazioni urbane, la ridefinizione della piazza a lago (con una zona per le feste all'aperto), la relazione con la piazza tra Municipio e Chiesa, la formazione di percorsi pedonali lungo le rive e un porto per una settantina di natanti.

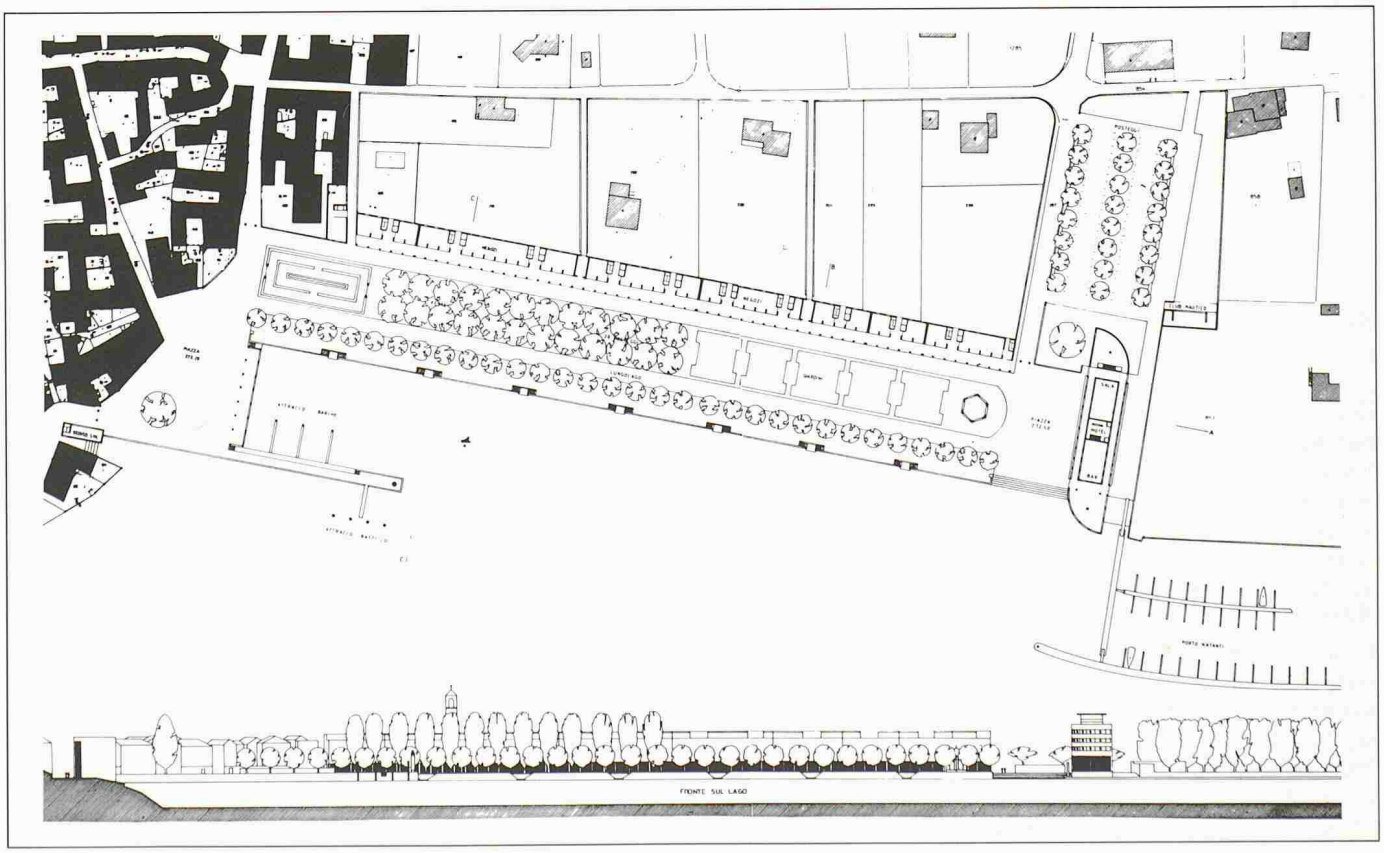
Al termine della prima fase (concorso di idee) la giuria ha valutato i 24 progetti consegnati e ne ha ammessi 4 alla seconda (concorso di progetto). Da questi emerge che il disegno del comparto deve risultare dalla definizione di un volume architettonico verso l'area pubblica a lago e dalla formulazione di regole edificatorie per l'area retrostante (che appartiene a diversi privati), tali da garantire in futuro una crescita urbana qualificata.

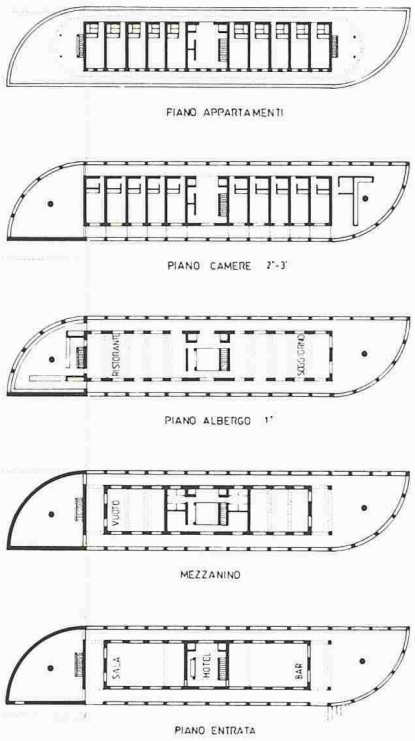
Oltre ai 4 premi andati ai progetti qui presentati è stato attribuito un acquisto al progetto dell'architetto Rudy Hunziker, Vezia, ammesso alla prima fase.

La giuria ha proposto al Municipio che la soluzione del progetto vincente venga acquisita come base per la formulazione del piano particolareggiato relativa al Centro di nuova formazione previsto dal piano regolatore e raccomandato la realizzazione, per quanto riguarda le opere proposte sull'area pubblica, mediante il conferimento di un mandato di progettazione agli autori (Risultato: no. 49/1987).

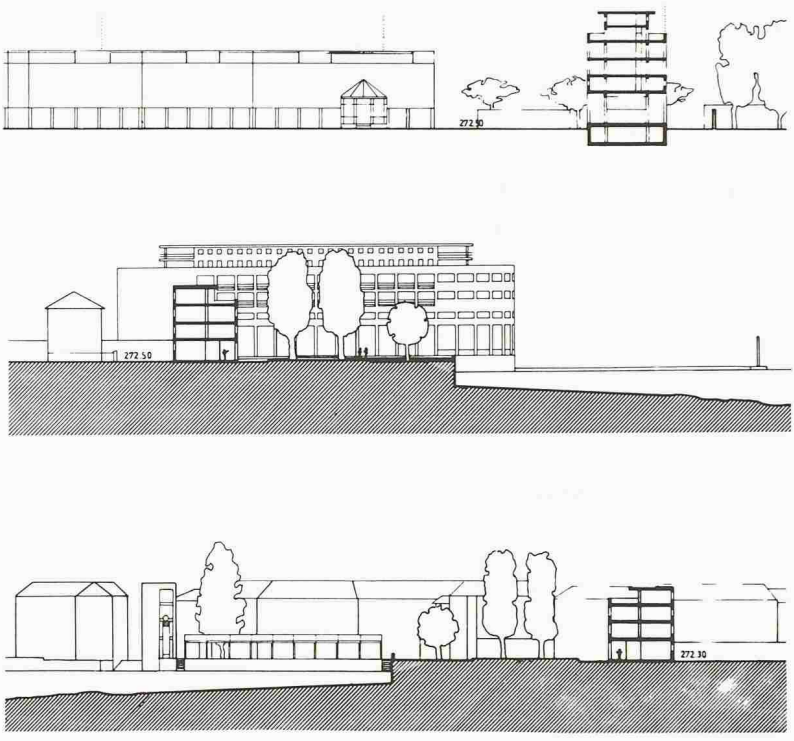








Piante albergo



Sezioni e prospetti

1° premio (10 000 fr.): **Michele Arnaboldi, Raffaele Cavadini,** Locarno

Dal verdetto

Il progetto mantiene la sua volontà di definire uno spazio collettivo disegnato, una piazza a lago sostenuta alle sue spalle da un fronte costruito unitario, già acquisita nella prima fase di concorso...

L'edificazione proposta presuppone positivamente una crescita per contiguità del fronte a lago, ciò che garantisce uno sviluppo episodico del costruito nel rispetto delle proprietà fondiarie ed in analogia con quella storica del villaggio. Corretta è inoltre la proposta di una edificazione puntuale dell'area retrostante, prevista secondo parametri di piano regolatore analoghi a quelli di zona R3.

La giuria critica tuttavia l'eccessiva schematicità dell'intervento edificato proposto, che è da ritenere piuttosto come intenzione di fronte invece che di proposta realizzata. Analogamente dicasi per lo spazio pubblico, la cui dimensione globale risulta eccessiva. La giuria ritiene inoltre che l'edificio dell'albergo costituisca una proposta errata, in quanto tale volume, che chiude lo spazio della piazza, le conferisce un carattere eccessivamente urbano.

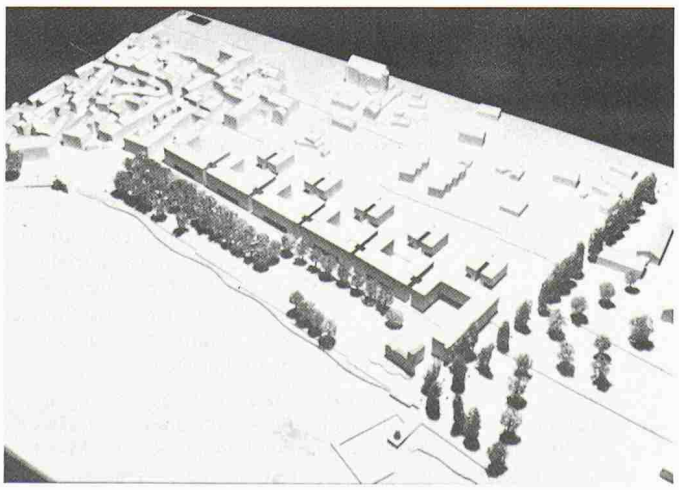
D'altronde anche le sue connotazioni architettoniche non appaiono convincenti. La giuria apprezza la creazione di uno spazio qualificato prospiciente il nucleo del paese, ma lo ritiene tuttavia troppo esiguo...

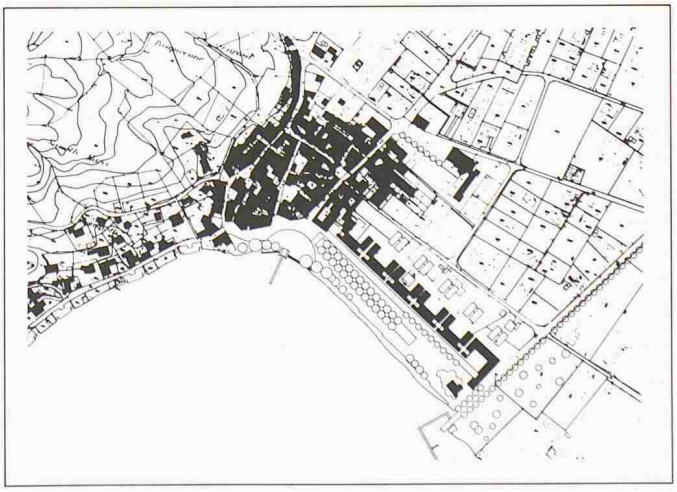
2° premio (9500 fr.): **Emilio Bernegger, Bruno Keller, Edy Quaglia,** Lugano

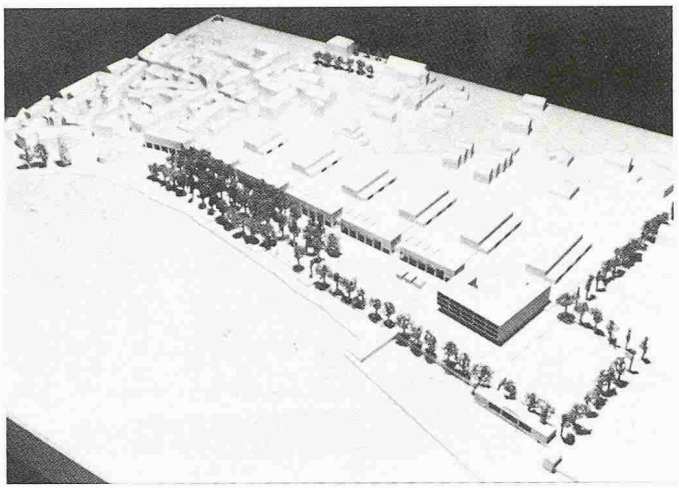
Dal verdetto

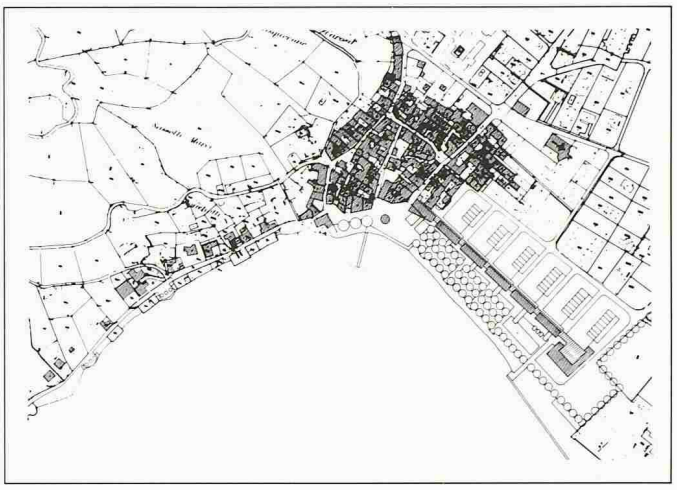
Il progetto conferma le qualità manifestate nella prima fase del concorso, in particolare quella della chiarezza tipologica della nuova edificazione proposta e quella del disegno di un fronte costruito, di definizione della piazza e di filtro rispetto alle costruzioni puntuali ubicate nella zona retrostante.

Rispetto alla prima fase, il progetto presenta una positiva conclusione dell'edificazione sul lato est, nel tentativo apprezzabile di coinvolgere la Casa Ferretti nel disegno generale. Anche la rielaborazione dell'edificazione nella zona posteriore dell'area appare più convincente che nel primo progetto, sebbene essa tenga poco conto dell'allineamento rispetto a Via Fiume. In merito allo spazio a lago, la giuria constata che il concorrente... ripropone un disegno episodico e frammentario, che è contraddittorio rispetto alle intenzioni spaziali. In particolare la giuria ritiene che il disegno della riva sia poco motivato, nel senso che mentre da un lato ne rispetta l'andamento naturale verso il lago, d'altro lato rinuncia ad un disegno rigoroso del limite della piazza...









3° premio (5000 fr.): **Sandro Cabrini, Gianmaria Verda,** Lugano

Dal verdetto

Il progetto conferma le qualità presenti nella prima fase, e positivamente rielabora, meglio qualificandole, le due teste terminali verso il nucleo del paese, rispettivamente verso est. L'edificio di testa posto ad est (ristorante ed albergo) è tuttavia inspiegabilmente rivolto verso il lago, e non come dovrebbe, verso la piazza che esso conclude. La giuria ritiene inoltre che l'edificazione verso lago abbia una altezza insufficiente per gestire lo spazio della piazza, e che le costruzioni proposte verso Via Fiume siano poco connotative di una edilizia abitativa. La giuria ritiene pure poco motivato il disegno della riva, specie nel rapporto tra l'andamento naturale della stessa e quello artificiale del limite della piazza. Immotivata appare inoltre l'alberatura verso il lato est, là dove essa cinge l'edificio dell'albergo e non conclude lo spazio della piazza...

Wettbewerbe

Spiel- und Sporthalle Tägerhard in Wettingen AG

Die Einwohnergemeinde Wettingen veranstaltete einen öffentlichen Projektwettbewerb für den Neubau einer Sporthalle neben dem Sport- und Erholungszentrum Tägerhard. Teilnahmeberechtigt waren alle Architekten, die seit mindestens dem 1. Januar 1986 in Wettingen niedergelassen sind (Wohn- oder Geschäftssitz). Es wurden 13 Projekte beurteilt. Drei Entwürfe mussten von der Preiserteilung ausgeschlossen werden. Ergebnis:

1. Preis (14 000 Fr. mit Antrag zur Weiterbearbeitung): O. Gassner, Baden-Dättwil

2. Preis (9000 Fr.): H. Fugazza + W. Steinmann AG, Wettingen

3. Preis (7000 Fr.): Leo Püntener, Ennetbaden

4. Preis (6000 Fr.): Hasler, Schlatter, Werder, Zürich

Fachpreisrichter waren Peter Quarella, St. Gallen, Jacqueline Fosco-Oppenheim, Scherz, Karl Messmer, Ennetbaden, Heinz Rinderknecht, Oberrohrdorf, Ersatz, Peter Imoberdorf, Wettingen, Ersatz.

Gemeinde Wittenbach: Liegenschaft Oedenhof

Bei der Ausschreibung dieses öffentlichen Ideenwettbewerbs in Heft 33/34/1988 auf Seite 951 wurde durch ein bedauerliches Missverständnis die Anzahl der zusätzlich eingeladenen auswärtigen Teilnehmer mit 21 angegeben. Diese Angabe ist falsch.

Es werden nur neun auswärtige Architekten zur Teilnahme eingeladen. Wir bitten um Nachsicht. *B.O.*

Bücher

Holz, ein Naturstoff in der Technikgeschichte

Von Joachim Radkau und Ingrid Schäfer, Reihe Deutsches Museum, Kulturgeschichte der Naturwissenschaften und der Technik, rororo-Sachbuch 7728, 313 Seiten, 92 Abb., Format 12,5×19 cm, 1987, Rowohlt Taschenbuch Verlag GmbH, Postfach 1349, D-2057 Reinbek, DM 16.80.

Aus dem Inhalt: Wald und Holz in der Geschichte. Die Zeit vor 1800: «Hölzernes Zeitalter» oder «Zeitalter der Waldzerstörung»? Eigenschaften und wechselnder Nutzwert der Holzarten. Klassifizierungen der Holzarten. Am Beginn der Neuzeit: Der erste Anlauf zur Ausschöpfung der Holzreserven. Bau- und Nutzholz: Holz wird zur Handelsware. Der Aufstieg der Brennholz-Grossverbraucher und die erste Welle der Forstordnungen. Im Vorfeld der industriellen Revolution: Höhepunkt und Ende des «hölzernen» Zeitalters. Der Wald: Vom Lebensraum zum Kapital. Werkzeugmaschinen und Eisenbahn: Ein Anfang und ein Ende. Holz in der Hochindustrialisierung: Die Situation der Gegenwart. Der Wald-Wirtschaftsfaktor im Industriezeitalter. Die technische Revolution in der Holzindustrie. Der Wald als weltweites Konfliktfeld. Aus der Geschichte lernen? Versuch einer Bilanz.

Siedlungsökologie 1987

Hrsg. Bundesämter für Energiewirtschaft, Konjunkturfragen, Raumplanung, Umweltschutz und Wohnungswesen. Band 15 der Publikationsreihe «Arbeitsberichte Wohnungswesen». 468 Seiten, reich illustriert, Preis: Fr. 35.–. Bestellnummer: 725.515 d. Bezug: Eidg. Drucksachen- und Materialzentrale (EDMZ), 3000 Bern.

Der Bericht bietet Grundlagen für die Praxis in diesem vielfältigen und zunehmend an Aktualität und Brisanz gewinnenden Sachgebiet an. Erarbeitet wurde er von einem interdisziplinär zusammengesetzten Autorenteam. Er umschreibt, dokumentiert und strukturiert das Gebiet der Siedlungsökologie. Er vermittelt auf diese Weise einen Überblick über den derzeitigen Stand in Forschung und Praxis und dient so als Grundlage zu den Gesprächen zwischen den betroffenen Fachdisziplinen und Tätigkeitsbereichen.

Der Bericht erstellt eine Auslegeordnung siedlungsökologischer Belange wie Fakten, Massnahmen, Werthaltungen, Forschungsbedürfnisse u.a. Obwohl eine lückenlose Erfassung und Darstellung der umfangreichen und komplexen Materie im Rahmen dieses Auftrags nicht möglich war, bildet er einen Beitrag zum Verständnis der Zusammenhänge zwischen Mensch, Siedlung, Raum und natürlicher Umwelt. Der Bericht ist ein Arbeitsinstrument und stellt eine erste Grundlage dar, die es nicht nur den beteiligten Bundesämtern, sondern auch weiteren interessierten Kreisen ermöglichen wird, siedlungsökologische Belange in ihren Aufgaben- und Wirkungsbereichen zu berücksichtigen und zu koordinieren.

Ergänzung zu «Internationaler Architekturpreis 1987»

Unter dem Titel «Internationaler Architekturpreis 1987» haben wir in Heft 33-34/1988 die preisgekrönten Bauten dieses von den Eternit Gesellschaften ausgeschriebenen Preises veröffentlicht und bei dieser Gelegenheit auch die Daten der Ausstellungen der von Schweizer Architekten eingereichten Arbeiten bekannt gegeben.

In Ergänzung dazu teilt uns die Ingenieurschule beider Basel in Muttenz mit, dass die Arbeiten zusätzlich vom 5. bis 15. Mai 1989 auch in ihren Räumen zu besichtigen sind.